



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5899 DEL 08/06/2018

OGGETTO: REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 7269 DEL 05/08/2016 inerente: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. del Progetto: "MODIFICA DI IMPIANTO AUTORIZZATO AL RECUPERO DI FANGHI" in Loc. Trestina nel Comune di Città di Castello (PG).
Soggetto Proponente: Società Color Glass SpA .

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Vista la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.
Visto il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104.

Premesso che:

- in data 04/05/2016 il Sig. Daniele Purin, in qualità di Legale Rappresentante della Soc. Color Glass SpA, con sede legale nel Comune di Grigno (TN), Loc. Zona Industriale n. 17, CAP 38055, ha presentato un'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di

Assoggettabilità a VIA riguardante il Progetto di *“Modifica di impianto autorizzato al recupero di fanghi in Loc. Trestina nel Comune di Città di Castello (PG)”*, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0104293 del 16/05/2016;

- il progetto è stato assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010, della DGR 861/2011 e smi, in quanto intervento compreso nell'Allegato IV punto 8, lettera t) della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente”*, in cui la modifica od estensione attiene alla categoria progettuale di cui al punto 7, lett. zb) del medesimo allegato: *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- al termine del procedimento, in data 05/08/2016 con Determinazione Dirigenziale n. 7269, il Dirigente del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal D.Lgs.152/2006, dalla L.R. 12/2010 e dalla D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., disponeva l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto di *“Modifica di impianto autorizzato al recupero di fanghi in Loc. Trestina nel Comune di Città di Castello (PG)”* nel rispetto di specifiche prescrizioni.

Considerato che in data 21/05/2018 con PEC n. 0103801-2018 veniva acquisita agli atti una nota del Responsabile dell'ufficio Ispezione Controllo e Valutazione di ARPA Umbria (nota ARPA prot. n. 0008817 del 18/05/2018) avente per oggetto: *“Ditta COLOR GLASS S.p.A.- Unità produttiva di Via 1° Maggio Trestina di Città di Castello (PG). D.D. n.7269 del 05.08.2016. di verifica di assoggettabilità a VIA – Trasmissione esiti attività di controllo ARPA e proposta di emissione di provvedimento”*.

Preso atto che nella sopra citata nota ARPA Umbria, in qualità di Autorità competente allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il provvedimento di Verifica di assoggettabilità in oggetto, ha rappresentato, fra l'altro, quanto segue: *“<omissis>... si ritiene che quanto emerso dalla fase di controllo possa configurarsi come l'accertamento della sussistenza di impatti ambientali non previsti in relazione a quanto dichiarato dal Proponente nella descrizione del progetto e nella documentazione tecnica allegata al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. In particolare si ritiene che la descrizione del processo <omissis>... presenti delle incongruenze rispetto agli approfondimenti istruttori svolti nell'ambito dei controlli”*.

Atteso che l'aver oggi accertato la sussistenza di impatti ambientali non previsti durante il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Via in relazione a quanto dichiarato dal Proponente nella descrizione del progetto e nella documentazione tecnica allegata al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA renda di fatto invalido l'esito della valutazione stessa conclusasi con la Determinazione Dirigenziale n. 7269 del 05/08/2016.

Ritenuto pertanto che nel caso specifico ricorrano le condizioni previste dall'art. 21-quinquies, comma 1, della legge 241/1990 che consentono al Servizio Valutazioni ambientali di agire in autotutela.

Considerata la necessità di procedere conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art.

21-quinquies della legge 241/1990, alla revoca in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 7269 del 05/08/2016.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

Il Dirigente

D E T E R M I N A

- 1. Di revocare in autotutela**, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge 241/1990, per le motivazioni in premessa riportate, la propria Determinazione Dirigenziale n. 7269 del 05/08/2016, precisando che la suddetta revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti.
- 2. Di disporre** che:
 - a) copia della presente Determinazione venga notificata:
 - al Proponente Sig. Daniele Purin, Legale Rappresentante della Soc. Color Glass SpA, con sede legale nel Comune di Grigno (TN), Loc. Zona Industriale n. 17, CAP 38055;
 - al Servizio regionale Autorizzazione Ambientali (AIA e AUA);
 - ad ARPA Umbria, Direzione Generale, Ispezione Controllo e Valutazione;
 - al Comune di Città di Castello;
 - a tutti i Soggetti invitati al tempo a partecipare al procedimento.
 - b) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 3. Di dare atto** che avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR ai sensi della L. 1034 del 06.12.1971, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.
- 4. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 08/06/2018

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 08/06/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 08/06/2018

Il Dirigente
- Sandro Costantini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2